Tit. 06 Cl. 08 Fasc.

PROVINCIA DI CUNEO **COPIA**

C O M U N E DI S A L U Z Z O

V E R B A L E

di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 22

Esame e approvazione Piano d'azione per l'energia sostenibile

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno **nove** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaquattordici**, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Demaria p.i. Franco, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:35.

Sono stati convocati i Signori:
1) Allemano dott. Paolo, 2) Demaria p.i. Franco, 3) Tagliano dott. Maurizio, 4) Ponso Giorgio, 5) Morra rag. Giorgio, 6) Peotta ing. Paolo, 7) Revelli prof. Roberto, 8) Maggio ins. Emanuela, 9) Damilano dott. Roberto, 10) Lanzone Luca, 11) Arnolfo avv. Gian Luca, 12) Momberto Andrea, 13) Gaeta dott. Raffaele, 14) Iacampo geom. Antonio, 15) Sassone Pierino, 16) Andreis rag. Domenico, 17) Contin avv. Daniela, 18) Bachiorrini arch. Fulvio, 19) Miretti Dario, 20) Battisti geom. Paolo, 21) Terrigno geom. Aldo

Sono assenti i Signori
Lanzone Luca, Iacampo geom. Antonio, Sassone Pierino, Bachiorrini arch. Fulvio, Miretti Dario.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signora Salvai dott.ssa Silvia.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta il Vicesindaco Artusio rag. Fulvia e gli Assessori Comunali Risso prof.ssa Marcella, Pignatta avv. Roberto, Rubiolo geom. Fulvio, Aimone ing. Cinzia, Calderoni Mauro, Anelli dott.ssa Alida.

Sono assenti i Signori
====

Il Signor Demaria p.i. Franco, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente del Consiglio p.i. Demaria informa che l'argomento in questione verrà illustrato, oltre che dagli assessori competenti, anche dall'ingegner Marinelli, coordinatore dei Borghi Autentici d'Italia (BAI), uno dei massimi esperti in questo settore.

Il Consigliere ing. Peotta, nell'introdurre l'argomento, informa che il Comune di Saluzzo sta affrontando un atto pianificatorio che lo proietta nel futuro.
Il Comune di Saluzzo, assieme all'associazione Borghi Autentici d'Italia ha voluto entrare a pieno titolo in coloro che si spendono per la cosiddetta green economy, che sarà un asse importante dello sviluppo non solo economico, ma anche sociale, perché concerne la salvaguardia dell'ambiente.
Il PAES verrà illustrato dall'ingegnere Marinelli, che è stato il curatore principale, insieme ad altri attori, in particolare l'architetto Tallone e l'architetto Rossi per la parte relativa ai lavori pubblici e all'urbanistica, i collaboratori degli uffici comunali, nonché i collaboratori esterni, di cui si è avvalso Borghi Autentici d'Italia, che intende ringraziare vivamente.
Il lavoro è stato grande; l'ingegnere Marinelli farà una premessa circa la metodologia, ovvero su come si è arrivati ai numeri che poi illustrerà. Si tratta di numeri di sviluppo, perché saranno declinati in termini di risparmio di emissioni di CO2 in atmosfera e che equivalgono a una serie di azioni positive per la comunità, per Saluzzo e tutto il circondario.
Lascia, pertanto, la parola all'ingegnere Marinelli, il quale entrerà nel merito dell'illustrazione.

L'ingegner Marinelli cercherà di inquadrare il significato di piano d'azione non solo nell'ambito dell'adesione al Patto dei Sindaci, ma anche all'interno di un progetto comunitario.
Il Patto dei Sindaci è una diretta collaborazione tra gli uffici della Commissione europea di Bruxelles e le amministrazioni locali, proprio per cercare di creare il filo di una continuità di dialogo, per questo motivo, si chiama Patto dei Sindaci.
Il Comune di Saluzzo vi ha aderito con una delibera di Consiglio Comunale nel 2012 e, una volta data l'adesione formale, l'Amministrazione è chiamata a produrre un piano di indirizzo verso una migliore utilizzazione dell'energia in termini di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e di produzione di energia da fonti rinnovabili, cosa che viene auspicata da un punto di vista ambientale e, soprattutto in questo periodo storico, da un punto di vi-

sta lavorativo, ovvero di riuscire a capire quale dimensione economica si può sviluppare in questo territorio rispetto alla green economy.

Il PAES è un documento importante e corposo, costituito da oltre cento pagine, molto interessante da leggere, anche perché il valore aggiunto di un piano di azione del genere, all'interno di un progetto comunitario, è il progetto Meshartility. Il progetto Meshartility è condiviso da 17 Paesi europei e ha come punto centrale quello di individuare prassi consolidate affinché ci sia uno scambio di dati coerente e continuo tra utilities, ovvero fornitori di energia e amministrazioni locali. L'Italia è uno dei Paesi che ha risposto meglio a questa proposta della Commissione europea, perchè oltre 1.400 Comuni italiani vi hanno aderito. Spesso però i dati che compaiono sono dati statistici, per cui capita che si parte da un dato regionale, lo si suddivide per il numero di abitanti della Regione, lo si moltiplica per gli abitanti del Comune, ottenendo un dato che certamente ha validità statistica, ma non dà la situazione del territorio.

Meshartility, invece, ha al suo interno l'associazione europea degli utilities, che nel caso dell'Italia è Enel, l'azienda coinvolta nel progetto, e gli altri partner italiani sono Borghi Autentici d'Italia e Sogesca, che è una società padovana specializzata nell'efficientamento energetico. Grazie alla collaborazione con Enel, per esempio, non sarà difficile per i Comuni riuscire a ottenere i dati relativi al consumo territoriale. È stato attivato un tavolo di lavoro nazionale presso il Ministero dell'ambiente e dell'economia, a cui viene invitato non solo chi distribuisce energia ma anche chi distribuisce gas. Con l'avvio del processo, i Comuni che hanno aderito a Meshartility sono tra i primi a indirizzare una corretta modalità di dialogo con la utilities per avere dati territoriali reali; quindi, che testimoniano quanto accade sul territorio e che danno valore al piano stesso.

Il documento si compone di una parte introduttiva, di estremo interesse per chi vuole approfondire il tema dell'energia a livello mondiale, di come l'energia sia il motore dell'economia a livello mondiale; c'è un paragrafo dedicato alla politica degli Stati Uniti, della Cina, che improvvisamente si sono svegliati e, a partire da quest'anno, hanno avuto il maggior investimento in rinnovabili, eolico-fotovoltaico, mentre l'Europa, grazie all'Italia per alcuni anni ed ora anche alla Germania, deteneva il primato di leadership mondiale, da questo punto di vista ha cominciato un po' a retrocedere.

Quello che è interessante è che le aziende che stanno investendo su questi settori sanno di avere uno scenario di sviluppo a livello mondiale, per cui parliamo non della piccola azienda, ma di chi si rende disponibile sul mercato mondiale, con numeri decisamente importanti, per

cui chi sta investendo sulle rinnovabili è consapevole che ci sarà un futuro su cui si potrà lavorare.

Più interessante a livello locale è l'efficientamento energetico degli edifici; perché se i grandi numeri della produzione dell'impiantistica e delle componenti per le rinnovabili sono sicuramente legati alle grandi società mondiali, la ristrutturazione degli edifici è invece strettamente legata all'economia locale. Sono infatti gli artigiani e le piccole aziende del territorio che devono intervenire a riqualificare con sapienza gli edifici; e qui si aprono possibilità di lavoro interessanti per le aziende locali, ed a questo scopo nel processo di costruzione del PAES sono state invitate e coinvolte le associazioni di categoria e gli addetti ai lavori – professionisti e imprese – con l'intento di promuovere una cultura di riqualificazione degli operatori economici sul versante delle fonti rinnovabili e delle ristrutturazioni a fini energetici, in modo che essi abbiano una competenza specifica e comincino a proporre interventi compatibili con questi principi. La declinazione seguita nel documento si sviluppa su cosa succede nel mondo, gli scenari futuri, europei e nel contesto nazionale, regionale e territoriale.

Evidenzia inoltre che tutta questa programmazione sull'energia fa riferimento al programma 20-20-20, cioè all'ambizioso obiettivo di giungere, nel 2020, alla riduzione del 20% delle emissioni di CO2 in atmosfera, ed all'aumento del 20% della produzione di energia rinnovabile; in realtà, l'obiettivo 20-20-20 è già stato in parte superato dall'unione europea, che ha già rivelato l'obiettivo europeo per il 2030: 40% in meno di emissioni di CO2 a livello comunitario, e aumento del 30% di produzione di energia da fonti rinnovabili. Accanto a questi numeri, c'è un nuovo ciclo di programmazione comunitaria che ha una dotazione economico-finanziaria di risorse che è forse la più importante dell'intero pacchetto di azioni previste, destinata a finanziare azioni che si inseriscono nel percorso del risparmio energetico, della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficientamento energetico del territorio Quindi dietro questi strumenti di programmazione c'è un'economia che si muove.

L'Europa chiede ai Comuni di fare un piano di azione perché sui temi dell'efficientamento della produzione non è possibile improvvisare, bisogna dotarsi di strumenti. Questo documento strategico di indirizzo evidenzia quali sono le potenzialità e le azioni da intraprendere, perché i prossimi finanziamenti europei su questi temi non sono più a fondo perduto, ma riguardano progetti che dimostrano la loro sostenibilità economica: qual è l'azione, che risultati si ritiene di ottenere, quanto costano, in quanto tempo rientrano.

Sottolinea inoltre che in questo ciclo di programmazione, succederanno delle cose importanti:

primo, la richiesta della Commissione di svincolare gli investimenti in energia dal Patto di stabilità, che consente un utilizzo di risorse più agevole; in secondo luogo, consente alle amministrazioni locali confinanti di creare pacchetti di interventi congiunti per chiedere i finanziamenti direttamente alla Banca Centrale Europea, che cofinanzia progetti di intervento importanti, obiettivo che i Comuni medio-piccoli, da soli, difficilmente riescono ad ottenere.
Cita, a proposito, un progetto di cui si sta occupando in Veneto, che coinvolge 13 Comuni della Pedemontana trevigiana, per un valore di 60 milioni di euro: quando più Comuni chiedono direttamente a Bruxelles dei finanziamenti, diventa interessante per un territorio ottenere 50-60 milioni di euro a tasso zero, da restituire in dieci o vent'anni.
Dal contesto nazionale si passa agli obiettivi che le Regioni devono obbligatoriamente raggiungere entro il 2020 attraverso il meccanismo del burden sharing - la ripartizione degli obiettivi energetici nazionali in sotto-obiettivi energetici regionali, ovvero la suddivisione tra le 22 Regioni italiane dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni e di sviluppo delle rinnovabili e del risparmio energetico - e quindi alla realtà di Saluzzo. Lo strumento base per capire cosa succede a Saluzzo è uno strumento preliminare al PAES, che si chiama Inventario delle Emissioni (BEI); è un foglio di calcolo estremamente complesso, che partendo dall'anno di riferimento 2009 dimostra che nel 2020, attraverso le azioni indicate, si riuscirà a ridurre almeno di 20 punti la percentuale delle emissioni di CO2, ovvero che questo territorio è in grado di conseguire l'obiettivo 20-20-20.
Osservando i dati, si può facilmente notare che per Saluzzo l'obiettivo è decisamente a portata di mano, ma occorre sapere come muoversi; con questo strumento ufficiale, si ha uno spaccato molto deciso e determinato della realtà del territorio di Saluzzo.
Preannuncia che le emissioni di CO2 imputabili alla Pubblica Amministrazione, rispetto al totale delle emissioni generate all'interno del territorio comunale sono inferiori al 2%.
Si tratta di un dato residuale, ma è tuttavia importante definirlo in maniera specifica, perché i dati territoriali sono ottenuti per differenza, ovvero quando noi chiediamo a Enel e ai gestori del servizio del metano quali sono i consumi del territorio, questi forniscono un dato che mescola quanto consuma un privato e quanto consuma il settore pubblico; conoscendo esattamente il consumo del pubblico, ricaviamo il consumo privato inteso come territorio, quindi non come persona singola, ma il dato territoriale.
Evidenzia poi che attraverso la ripartizione dei consumi totali di energia a livello territoriale – quindi consumo di energia e non emissioni di CO2 – si può notare che nel territorio di Saluz-

zo oltre il 40% dei consumi di energia è legato agli edifici, quindi nel territorio di Saluzzo bisogna sicuramente investire per diminuire i consumi di energia nel residenziale.
La deliberazione di approvazione del PAES ed il PAES stesso verranno trasmessi all'ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles; verranno pubblicati sul sito del Patto dei Sindaci, in modo che possano essere visibili da tutti i cittadini europei e ogni due anni l'Amministrazione dovrà aggiornare i dati e verificare se le proiezioni che sono state fatte si stanno realizzando oppure se è il caso di intervenire per reindirizzare l'azione.
Evidenzia inoltre che i Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci hanno una via privilegiata, rispetto a parecchi finanziamenti europei, infatti, nel caso di partecipazione a bandi europei, i finanziamenti sono destinati solo a quei Comuni che hanno già sottoscritto il Patto dei Sindaci e redatto il piano di azione per cui, anche da un punto di vista strettamente economico, è un investimento.
Precisa che lo Stato Italiano, nella Conferenza Stato-Regioni, dovrà stabilire la ripartizione degli obiettivi per ogni Regione, e dovrà comunicarli all'Unione Europea, per raggiungere l'obiettivo del 17% del consumo interno lordo entro il 2020. Le Regioni, per elaborare i loro piani energetici regionali, dovranno chiedere ai Comuni i risultati ottenuti a livello locale dei loro piani energetici, quindi i Comuni che avranno redatto il Paes potranno dare una pronta risposta alla Regione.
Evidenzia quindi che, alla luce di quanto esposto finora, sono varie le componenti che rendono questo documento e questo impegno decisamente interessante ed importante.
Siccome però questi documenti verranno pubblicati sul sito europeo, devono essere facilmente consultabili e devono contenere dei dati per far conoscere il Comune: la sua storia, i suoi dati principali, la sua evoluzione nel tempo e anche dei dati statistici, che rappresentano la ripartizione demografica, lo scenario economico. Cita ad esempio un prospetto riportato nel PAES da cui si evince che a Saluzzo i redditi Irpef sono incrementati sia come numero di dichiaranti che come importo, quindi, durante la crisi, in controtendenza rispetto ai dati nazionali, l'economia ha tenuto.
Venendo ai dati di sintesi del BEI, a livello territoriale, nel 2009 Saluzzo ha emesso 124.033 tonnellate di CO_2; le emissioni imputabili alla Pubblica Amministrazione rappresentano l'1,89% ossia 2.409 tonnellate. Da questo dato, diviso per il numero degli abitanti, si ricava che, statisticamente, ogni abitante di Saluzzo ha prodotto 6,4 tonnellate di CO_2.
Dall'analisi degli edifici di Saluzzo, si nota che la maggior parte di essi sono stati costruiti

partendo dal 1919, al 1945, al 1961, quindi il parco edifici di Saluzzo necessita urgentemente di interventi di riqualificazione sul piano energetico, mentre ci sono altre città i cui edifici sono più recenti.

Cita poi i grafici relativi ai consumi elettrici del settore residenziale, come si ripartiscono i consumi e l'utilizzazione dell'energia e le emissioni nei vari settori.

Evidenzia anche il fatto che, Saluzzo, che conta quasi 17 mila abitanti, nel 2011 ha avuto oltre 14 mila veicoli circolanti; questo è un dato che spiega il motivo di determinati consumi.

Rispetto alle 124 mila tonnellate di CO2 prima riscontrate, bisogna poi fare alcune riflessioni:

- in questo momento di grande crisi non si può penalizzare ancora di più l'industria, obbligandola a efficientare, magari può essere un invito;
- esiste inoltre un meccanismo legato alle emissioni della zootecnia molto penalizzante, perché in questo momento lo strumento non recepisce le compensazioni naturali che derivano dall'allevamento rispetto alle emissioni di CO2, infatti, nel BEI (inventario delle emissioni), si contabilizza la produzione di CO2 dell'animale, mentre non si contabilizza il vantaggio che consegue l'avere un territorio in molta parte dedicato all'agricoltura e alle attività silvo-pastorali. In merito a questo si sta lavorando attraverso alcuni progetti, tra i quali Meshartility, perché venga valutata un'automatica compensazione del territorio, tenendo anche presente che questi strumenti sono nati per le grandi città, dove certamente le emissioni del comparto agro-zootecnico sono residuali rispetto agli altri; mentre per altri territori, che hanno una valenza territoriale molto legata a quest'attività, questi strumenti sono estremamente penalizzanti.

Fa poi notare una tabella che individua tutte le azioni possibili legate all'efficientamento del territorio e alle emissioni, dove viene indicato ciò che è stato già fatto o che è stato inserito nel piano di azione o quello che si pensa di fare dal 2010 al 2020, sia nel pubblico che nel privato. Alcune schede rilevano per esempio la produzione di energia da fonti rinnovabili, da cui si evince l'impulso che ha avuto in questi ultimi anni il fotovoltaico a Saluzzo: tra il 2010 e il 2013 sono stati installati impianti per circa 10 mila kilowatt. In ogni scheda viene segnato quello che è stato realizzato; in che periodo; c'è una stima del conto economico che ha sostenuto quell'intervento; la provenienza dei fondi; e la produzione media di energia. Queste realizzazioni hanno determinato una riduzione di emissioni di CO2 già nel periodo 2010-2013 di 4.266 tonnellate.

Cita ad esempio anche la produzione di biogas, che rappresenta una realtà significativa per

Saluzzo: sono già presenti parecchi impianti funzionanti e per ogni impianto viene riportata la potenza.
Complessivamente si può dire che in tre anni a Saluzzo c'è stato un investimento in rinnovabili di oltre 10 milioni di euro, quindi si tratta di un dato significativo per il territorio, e l'auspicio è che si continui così.
Ricorda che recentemente è stata approvata a livello nazionale la delibera che consente l'immissione in rete del biometano, ai sensi di un obbligo di legge comunitaria, rispetto al quale, entro il 2020 l'Italia deve immettere in rete del metano, di cui almeno il 10 per cento deve essere produzione biologica; quindi certamente a Saluzzo ci saranno iniziative di questo tipo.
A tal proposito ci sono incentivi interessanti a supporto di questa iniziativa; la legge prevede che un produttore di metano possa autoconsumarlo o venderlo ai gestori.
Fa presente che il costo della stima degli interventi per l'efficientamento degli edifici ammonta a 5,5 milioni di euro.
Per quanto riguarda la raccolta differenziata, dal 2009 al 2013, Saluzzo ha ottenuto degli ottimi risultati, che ha portato anche ad una riduzione delle emissioni.
Dalla parte pubblica, Saluzzo ha iniziato un profondo processo di efficientamento, sia in materia di impianti di solare termico su alcune scuole, sia con il collegamento di moltissime delle strutture comunali alle reti di teleriscaldamento.
Fa inoltre presente che, anche se può sembrare marginale, ad esempio le piste ciclabili o la pedonalizzazione delle vie o gli interventi di moderazione del traffico attraverso la realizzazione di "zone 30", non solo vanno nella direzione della mobilità sostenibile ma contribuiscono alla riduzione di emissione di CO2, perchè le persone non utilizzano l'auto, ma usano la bicicletta o si muovono a piedi. Anche la riduzione della velocità da 50 chilometri orari a 30 in alcune zone non solo migliora la sicurezza stradale, ma poiché un'auto che va più lentamente consuma di meno, questo si trasforma in una riduzione di emissioni di CO2.
Anche la piantumazione di essenze vegetali determina una minore produzione di emissioni di CO2. Saluzzo, essendo un Comune con più di 15 mila abitanti, è obbligato per legge a piantare un albero per ogni nuovo nato; pertanto, da una stima dei nuovi nati in un anno, si ricava il numero minimo di alberi che devono essere piantati a Saluzzo e la quantità di emissione di CO2 che viene ridotta in conseguenza.
Fa notare inoltre che, per quanto riguarda la rete di teleriscaldamento, considerando tutti gli

edifici comunali che si sono allacciati, gli investimenti che la Sedamyl ha fatto, il risparmio energetico che è conseguito all'utilizzo delle rete di teleriscaldamento con la stima delle riduzioni di emissioni di CO2, si desume un dato decisamente importante: Saluzzo nel periodo 2010-2013 ha abbassato ad oltre il 50% le emissioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo comunitario.
Nel documento vengono inoltre illustrate le azioni che devono essere intraprese per raggiungere l'obiettivo, chi deve farle e quali risultati determinano. Relativamente alla Pubblica Amministrazione, ci sono anche delle azioni che non hanno una diretta compensazione, come l'informazione e la diffusione delle buone pratiche cittadine per far sì che poi gli operatori o le famiglie si muovano. Cita inoltre le politiche di efficientamento degli edifici pubblici, alcuni dei quali stanno partendo in questo momento; la sostituzione delle caldaie nelle strutture pubbliche; la piantumazione degli alberi, ecc., che contribuiscono a determinare il dato di sintesi.
Secondo il quadro di sintesi, Saluzzo, proseguendo quanto già avviato, per il 2020 supererà il minimo richiesto. Poichè la città di Saluzzo è centrale rispetto a un territorio vasto, se comincia a diventare soggetto referente per il territorio vicino rispetto a questi temi, potrebbe contribuire ad avviare un'azione, anche economica, decisamente più importante.
Gli ultimi capitoli riguardano il monitoraggio, che rappresenta una parte importante nel processo del PAES, perchè consente di valutare l'evoluzione del processo di riduzione delle emissioni di CO2. Ogni anno il Comune dovrà redigere un inventario di monitoraggio delle emissioni, ogni due anni dovrà fare una relazione di intervento sull'attuazione del PAES, e ogni quattro anni redigerà una relazione di attuazione, stabilendo eventuali azioni correttive.

====
Durante l'intervento dell'ing. Marinelli è entrato in aula il Consigliere Sig. Miretti. Gli aventi diritto al voto sono pertanto 17.
====

Il Presidente del Consiglio ringrazia l'ing. Marinelli e, vista la sua disponibilità, lo invita a fermarsi nella sala del Consiglio per rispondere ad eventuali richieste dei Consiglieri Comunali.

Il Consigliere geom. Terrigno ringrazia l'ing. Marinelli per la sua esposizione, che ha chiarito anche quelle parti che gli risultavano complicate a una lettura veloce del documento.
Osserva che il PAES ci permette di avere una fotografia della città con delle sfumature e dei risvolti che, sinceramente, non conosceva e che è stato un piacere conoscere.
Ritiene però che il merito più grande di questo documento sia la traccia futura per la città, aldilà della captazione degli eventuali finanziamenti che sono importanti per il territorio e per Saluzzo, ma soprattutto per una visione della città sostenibile, compatibile, per quel famoso sviluppo compatibile del territorio sia in chiave residenziale che a livello di economia vera e propria.
Crede importante aggiornare periodicamente questo importante documento, ma crede che sia importante che i cittadini lo conoscano, per fare in modo che possano scoprire quelle parti che molte volte con molta semplicità si sorvolano, che non consentono di comprendere alcune scelte che vengono fatte da parte delle Amministrazioni.
Termina complimentandosi con l'ingegnere per la stesura del documento, che verrà valutato favorevolmente da parte del gruppo di cui è portavoce.

L'ing. Marinelli ricorda ancora che la Commissione europea ha deciso di ampliare lo spettro di azione del rapporto con le Amministrazioni, passando dal Patto dei Sindaci sull'efficienza energetica al Patto coi territori sul tema dell'adattamento climatico. Le politiche a livello globale di contenimento delle emissioni di CO2 hanno fallito; questo vuol dire che mentre si sta cercando di limitare gli effetti del cambiamento climatico, questo è già in atto e sta determinando, per esempio, degli eventi meteorologici eccezionali, che periodicamente mettono in ginocchio i territori: alluvioni, frane, ecc. Pertanto, le nuove politiche verteranno sull'adattamento climatico e la Commissione europea a giugno presenterà questo documento, con il quale chiederà ai Comuni di interessarsi non solo degli aspetti energetici, ma della tutela del territorio, supportando questo anche con risorse economiche. L'evoluzione di questo documento sarà un allargamento di orizzonte, attraverso i seguenti metodi: un'analisi puntuale, la stima di quello che è stato fatto in un anno, e con quali azioni i territori potranno bilanciare quello che sta succedendo.

Il Consigliere rag. Andreis afferma che le azioni e i progetti illustrati dall'ing. Marinelli non hanno colore politico. Tutti si rendono conto che gli idrocarburi oltre che inquinarci, pri-

ma o poi finiranno, per cui queste azioni sono non solo benvenute, ma indispensabili.
Pur non conoscendo il progetto, è favorevole nel portarlo avanti, perchè gli sembra che le persone che lo hanno redatto siano estremamente preparate e serie. Questo sarà un valido aiuto per l'amministrazione non della città, ma di tutte le nazioni del mondo.

Il Presidente del Consiglio, ringrazia l'ing. Marinelli per la sua dettagliata illustrazione e, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

ESAME E APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Saluzzo considera cruciale lo sviluppo di una gestione energetica sostenibile all'interno del proprio territorio, allo scopo di concorrere alle strategie europee di riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera così da ridurre le gravi conseguenze in atto in termini di cambiamento climatico e che tale strategia appartiene a pieno titolo ai programmi politico - amministrativi di cui l'Amministrazione si è dotata;
- che in tale prospettiva, con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 30 maggio 2012 ha aderito al "Patto dei Sindaci - (Covenant of Mayors) – Un impegno per l'energia sostenibile", dando mandato al Sindaco di sottoscrivere il modulo di adesione da inoltrare, con copia della presente deliberazione, all'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci (CoMO) ed al Ministero dell'Ambiente;
- che con lo stesso provvedimento, al fine di dare significato concreto ed operativo al Patto dei Sindaci, si è disposta l'adesione al progetto Europeo Meshartility, rientrante nel programma IEE ("Intelligent Energy Europe"), promosso dall'associazione Borghi Autentici d'Italia, di cui il Comune fa parte, approvato e cofinanziato dalla Commissione UE, che avrà una durata di 36 mesi, a partire dal 16 Aprile 2012, e che coinvolge altri soggetti pubblici e privati di 11 Stati europei;

- che il medesimo progetto, attraverso il ruolo di partner della Associazione Borghi Autentici d'Italia, prevede lo sviluppo di azioni, fra cui in particolare lo studio e lo sviluppo del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile), in sede locale coinvolgendo 72 Comuni europei fra cui numerosi Comuni italiani tutti partecipanti alla rete borghi autentici;
- che l'adesione al Patto dei Sindaci impegnava l'ente a redigere un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – (PAES), da approvare e sottoporre alla Commissione Europea,
- attraverso l'Assistenza tecnica dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia e nell'ambito del progetto europeo Meshartility cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma IEE ed un gruppo di lavoro tecnico politico appositamente istituito da parte dell'Amministrazione Comunale si è proceduto alla redazione del PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;

Considerato che

- la redazione del PAES è intesa dalla Commissione Europea come un percorso complesso che, recependo le indicazioni fornite dalla Commissione stessa nelle Linee Guida per la redazione del PAES, non può prescindere dalla conoscenza degli aspetti territoriali, economici, produttivi del Comune, né dalla conoscenza effettiva delle competenze in capo al Comune e all'ampio tessuto di soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione, direttamente coinvolti o coinvolgibili nella definizione di azioni utili a conseguire complessivamente gli obiettivi di riduzione della CO2;
- L'Associazione Borghi Autentici d'Italia per il tramite dei propri tecnici ha affiancato il Gruppo di Lavoro nel percorso di elaborazione del PAES elaborando in una prima fase l''Inventario Base Emissioni (BEI) e successivamente il documento finale denominato "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – (PAES), allegato alla presente deliberazione;

Preso atto, come viene ampiamente descritto in tale documento, che il lavoro di redazione del PAES si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- analisi del tessuto territoriale del Comune di Saluzzo, condivisione del lavoro e degli obiettivi del PAES nel Gruppo di Lavoro e coinvolgimento di soggetti esterni all'amministrazione (stakeholders);
- definizione di un Inventario Base delle emissioni di CO2 prodotte dai seguenti macrosettori stabiliti dalle Linee Guida:

- edifici, attrezzature e impianti (comunali, terziari, residenziali),
- illuminazione pubblica,
- trasporti (pubblici e privati),

e relativo all'anno 2009 rispetto al quale definire e quantificare l'obiettivo di riduzione da conseguire entro il 2020;

- definizione di Schede di azione, in capo a soggetti interni o esterni all'amministrazione, ciascuna delle quali caratterizzata da una descrizione tecnica del tipo di intervento, dall'entità dei costi associati alla realizzazione di tale azione (costi il cui significato è da intendersi in ogni caso quale mero elemento descrittivo dell'azione) e da un'esatta quantificazione dei correlati benefici in termini di riduzione dei consumi energetici e di emissioni di CO2 e dalla tempistica prevista per la loro realizzazione;

Visto

- che gli obiettivi sanciti dal Patto dei Sindaci, e quindi ribaditi e declinati nello specifico del Comune di Saluzzo nel proprio PAES, sono stati sottoposti ad una valutazione incrociata con quanto stabilito dagli strumenti pianificatori (comunali e sovracomunali) vigenti, evidenziandone sostanzialmente una generale congruenza;
- che l'approccio dettato dalle Linee Guida per la redazione del PAES è quello di una maggiore responsabilizzazione del Comune nel perseguire azioni che siano chiaramente applicabili nell'ambito delle proprie competenze, misurate e confrontabili tra di loro secondo procedure standardizzate, e relative in ogni caso a settori non già soggetti alla disciplina della quota di assegnazione delle emissioni di CO2 o non già partecipanti ai meccanismi di compensazione previsti dal sistema di scambio delle emissioni (Emission Trading System);
- che le azioni contemplate nel presente PAES, consentono di conseguire entro il 2020 una riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dai macrosettori considerati di oltre il 20%; e che pertanto il documento PAES allegato presenta quelle caratteristiche di metodo, contenuti e consistenza dei dati tali da renderlo valutabile in modo positivo dalla Commissione Europea oltre che confrontabile con i PAES elaborati dalle altre Città aderenti al Patto dei Sindaci;

Tenuto conto inoltre:

- che l'adesione al Patto dei Sindaci comporta una fase di monitoraggio, successiva alla elaborazione del PAES, volta a verificare e valutare l'evoluzione del processo di ridu-

zione delle emissioni di CO2 nonché ad assicurare al PAES la possibilità di adattarsi ad eventuali mutamenti di condizioni (es: impedimenti intervenuti nella realizzazione di un'azione, intervento di una nuova azione foriera di ulteriori riduzioni di CO2…);

- che le Linee Guida stabiliscono, per quanto riguarda il monitoraggio, l'elaborazione dei seguenti documenti:
    - Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, con tempistica almeno quadriennale (consigliata annuale);
    - Relazione di Intervento, con tempistica biennale, contenente informazioni qualitative sull'attuazione del PAES ed eventualmente correttiva e preventiva;
    - Relazione di Attuazione, con tempistica quadriennale, contenente informazioni quantitative su misure messe in atto, effetti sui consumi energetici e sulle emissioni, con eventuali azioni correttive e preventive in caso di scostamento dagli obiettivi.

Dato atto

- che la bozza Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Saluzzo, con l'invito a tutti coloro che ne avessero interesse, a presentare osservazioni, e che della pubblicazione e della facoltà di presentare osservazioni è stata data comunicazione sia attraverso il sito internet istituzionale, sia mediante comunicati stampa;
- che nei termini non sono pervenute osservazioni

Ritenuto pertanto:

- di approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES del Comune, allegato alla presente determinazione, e di trasmetterlo alla Commissione Europea;
- di dare seguito alle successive elaborazioni dei documenti necessari al monitoraggio del PAES;
- di prevedere – nell'ambito dei lavori finalizzati all'elaborazione della prossima Relazione di Intervento – oltre che un aggiornamento sullo stato dei consumi e delle emissioni di CO2 dai macrosettori previsti dal PAES anche un'analisi e un monitoraggio dei macrosettori esclusi dalle Linee Guida al fine di rendere il PAES il documento di riferimento tracciante l'assetto energetico complessivo del comune, in gra-

do di descriverne l'evoluzione temporale dei consumi e delle emissioni di CO2, andando così a sostituire il PEC;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Settore Governo del Territorio – Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica in data 07.04.2014;

Con voti favorevoli 17 su 17 presenti e n. 17 votanti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) Di approvare il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – (PAES) del Comune di Saluzzo allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa.

2) Di dare mandato agli Uffici di trasmettere il presente provvedimento ed i suoi allegati ai competenti uffici della Commissione Europea per l'approvazione da parte della stessa.

3) Di dare mandato al settore Governo del Territorio di provvedere all'elaborazione dei successivi documenti relativi al monitoraggio del PAES citati in premessa, che saranno approvati con successivi provvedimenti.

4) Di trasmettere il presente provvedimento ed i suoi allegati alla Segreteria Tecnica Nazionale Associazione BAI.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Demaria p.i. Franco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

==========

Relazione di Pubblicazione

Una copia in formato elettronico del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi e cioè

dal 19.05.2014 al 03.06.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Estremi di esecutività

Divenuto esecutivo per decorrenza di termini il 29.05.2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Saluzzo, lì

L'Istruttore Ufficio Segreteria

_____